



COMITATO LOCALE C.R.I.
MUNICIPIO VI DI ROMA

Prot. n. 36

del. 06/03/2021 0016.5

VOLONTARI

PER I VOLONTARI



PROGRAMMA COMITATO ROMA 6

Vision

Volontari per i Volontari

Volontari per le persone

Il piacere di fare le cose **insieme**
essere utili ed aiutare gli altri
è più **Bello**

e ci si **DIVERTE** di più...





FILM NEGATIVE



FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE



FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE



FILM NEGATIVE

MISSION

RIQUALIFICAZIONE

Organizzazione, Regole ed Innovazione

CRESCITA

Programmazione, Progettazione ed
Investimenti

TEAM WORK

Cooperazione e Collaborazione



FILM NEGATIVE



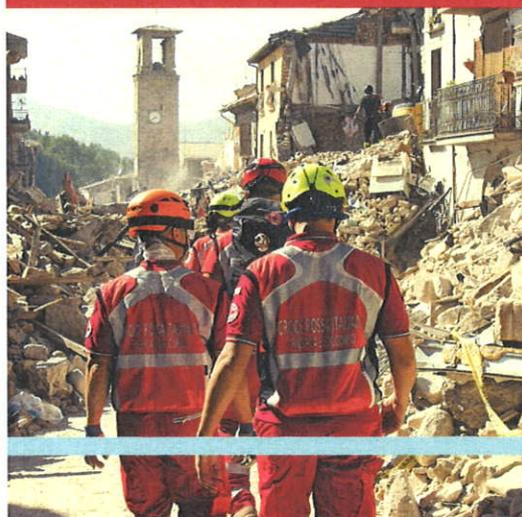
FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE



FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE



FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE

VALORI

UMANITÀ

Rispetto, gratitudine e amore
per le persone

ONESTÀ

Equità e Trasparenza

SOSTENIBILITÀ

sociale, ambientale ed
economica

PROFESSIONALITÀ

umiltà, passione e amore
per il patrimonio associativo

I 100 Passi: il grande cammino comincia da qui...



- ✓ Nuove attività e servizi sia operativi che assistenza: "Casa del nonno", Scuole, "UDS Villa Maraini a TBM", OPSA, Donazione Sangue, ...
- ✓ Riqualificazione e messa a norma di tutti gli spazi associativi
- ✓ Sede unica – Nuovi automezzi
- ✓ Mappatura strutturata del territorio
- ✓ Rapporti con il Municipio e Forze di Polizia
- ✓ Collaborazione con altri Enti e realtà associative
- ✓ Scambio formativo con altri Comitati territoriali, nazionali ed Internazionali
- ✓ Riqualificazione trasporti sanitari – Attivazione Servizio Emergenza 118
- ✓ Centralità settore Emergenza – Protezione Civile
- ✓ Inclusione Sociale e Lavorativa – Lotta all'abbandono scolastico
- ✓ Formazione, formazione e FORMAZIONE: Corsi d'accesso, Corsi Operatori, Corsi Istruttori
- ✓ Percorsi ad Hoc per diversamente abili e neo-volontari
- ✓ Regole chiare e condivise: trasparenza nella gestione del Comitato
- ✓ Presidente: un leader al servizio e in servizio con i volontari
- ✓ Consiglieri tra i Volontari: Volontari impegnati per i Volontari
- ✓ Comitato aperto tutto l'anno
- ✓ 4 Assemblee partecipative dei soci annue: Confronto e decisioni condivise dai Volontari
- ✓ Giovani da formare e responsabilizzare
- ✓ Lustrò agli appartenenti ai Corpi Ausiliari CRI
- ✓ Diritto alla divisa e Gratificazione dei volontari



Nessuna lista della spesa o delle buone intenzioni e nemmeno un mero programma elettorale: questo documento si può e si deve considerare come un libretto delle istruzioni di quello che deve esser per noi un Buon comitato di Croce Rossa, un **luogo dove vige il rispetto per i volontari e l'umanità verso gli assistiti**, elementi fondanti di una Comunità sana e sempre crescente.

Ci troviamo in un periodo di costante evoluzione, non solo della società che ci circonda, ma proprio dell'Istituzione che rappresentiamo, e visto che non è facile seguire il cambiamento, è invece importante cercare di prevederlo ed anticiparlo per non farsi trovare impreparati. La pandemia da Covid-19 è solo uno dei tanti imprevisti che ci troviamo ad affrontare e che hanno accelerato gli stravolgimenti mondiali: crisi economiche, crisi belliche, crisi ambientali, crisi sociali, tutto fino a costanti flussi migratori che contribuiscono alla formazione dei nuovi "Vulnerabili". Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa recepisce costantemente questi eventi e pone il punto su politiche sempre più pertinenti, ma sta a noi ratificare gli input e rivedere costantemente il nostro essere ed il nostro operato per il raggiungimento degli scopi. *Dobbiamo esser sempre pronti al peggio così da saper affrontare senza problemi la normalità o il meglio.*

Ci troviamo di fronte anche ad un disaffezionamento generale delle persone dal mondo del volontariato, che genera una diminuzione sempre maggiore del nostro organico. **È nostro dovere migliorare il nostro appeal** e la nostra immagine per aumentare sempre di più le persone in entrata, ma è fondamentale studiare delle strategie per mantenere un livello di motivazione e dunque di soddisfazione costantemente alto.

Per questa sfida, il nostro pensiero è molto articolato e tocca ogni aspetto della vita associativa, dalle modalità di accesso all'organizzazione, alle singole attività, senza mai dimenticare la via maestra disegnata dal Movimento Internazionale. Tante delle nostre idee

saranno di difficile attuazione, molte cambiate in corso d'opera e adattate ai contesti storici che ci troveremo ad affrontare, ma **ogni decisione sarà presa in totale trasparenza** verso l'assemblea dei Soci e sarà sempre caratterizzata dal coraggio di osare.

La parola d'ordine è **investire**: investire nella formazione, nello sviluppo, nella forza delle persone, nella potenza dell'Organizzazione.

Il cambiamento non potrà avvenire da un giorno all'altro, perché prima di modificare un semplice organigramma o delle regole organizzative, il compito che ci troviamo ad affrontare è cambiare la nostra mentalità di pensare ed agire: ci vorrà tempo, ma siamo sicuri che alla fine del nostro mandato tutto quello che è scritto in questo documento avrà trovato natura di esistere e si integrerà in sinergia per il perseguimento della Strategy 2030. *Dobbiamo fortificare e migliorare tutto quello di buono fatto fino ad oggi, riprendere il meglio di un passato dimenticato e progettare con un'unica visione, investendo nel futuro.*

Perché scegliere noi?

Siamo padri e madri di famiglia, compagni, figli e figlie, siamo Giovani e non Giovani: indistintamente dal nostro essere, siamo ricchi di sogni, progetti, speranze, con tanta competenza grazie ai nostri studi e lavori, con grande voglia di fare e di tracciare un solco indelebile per il futuro del Comitato; grinta e tenacia, caratterizzano il nostro impegno quotidiano, passione e dedizione segnano il tempo che trascorriamo a metterci in gioco in prima persona, verso il cambiamento. Siamo 6 persone con storie vissute e vite diverse, colleghi tra i quali è nata un'amicizia che va oltre i confini dell'organizzazione, e di questo ringrazieremo sempre Croce Rossa.

Mi preme ricordare che, indistintamente dalla squadra elettorale e dalle nostre ideologie, siamo sempre TUTTI volontari che mettono il proprio tempo a disposizione per il Comitato e cercano di dare sempre il massimo per il bene della Collettività. Ma ci troviamo qui a dover scegliere chi sarà il gruppo di persone, o meglio l'idea, che rappresenterà il filo conduttore dei prossimi quattro anni. E di questo vi voglio parlare, di un'**IDEA**.

Vogliamo un luogo dove vige l'umiltà ed il rispetto, l'umanità e l'altruismo; una casa con una grandissima tavola, dove possiamo condividere emozioni ed essere felici INSIEME.



“Volontari per i volontari. Volontari per le persone... Il piacere di fare le cose insieme, essere utili ed aiutare gli altri è più bello e ci si diverte di più...”

È il nostro motto, ma non a caso elemento fondante di un nuovo modo di pensare e di guidare una Comunità, fonte d'ispirazione per definire dove vediamo il Comitato nel lungo periodo.

Alla base di ogni organizzazione esiste una collettività di persone riunite sotto un unico nome per il raggiungimento di uno scopo: questo gruppo di individui, se posti sotto una struttura organizzata e curata, possono arrivare a formare una vera **Comunità**. Ma per realizzarla, e soprattutto per esser sentita con pienezza da ogni appartenente, si deve considerare ogni aspetto della vita associativa, ed i singoli individui devono essere responsabilizzati e valorizzati: *nessuno si deve sentire messo in disparte*, ma coinvolto nei processi decisionali e con la possibilità di contribuire su tutti i livelli. Il volontario è una “Risorsa Umana” fondamentale, da porre al centro dell'interesse organizzativo del Comitato. Solo costruendo questa Comunità possiamo sostenere la collettività con grinta e determinazione, forti dell'Unità che ci contraddistingue.

Si deve ripartire dal rispetto delle persone, per i volontari ed il volontariato. Il voto non è solamente l'esercizio di un diritto che nasce prima delle votazioni e muore subito dopo, ma è la manifestazione di idee che devono trovare sfogo durante i quattro anni del mandato del Consiglio: così come l'assemblea ha il dovere di esser parte attiva anche durante tutta la “legislatura”, non semplicemente delegando i propri doveri a coloro che

hanno votato ma controllandoli continuamente e proponendo sempre nuove idee e soluzioni, di contro il Consiglio non deve esser sordo ma sempre esser in grado di ascoltare, nonché favorire costantemente sinergia e dialogo con l'assemblea soci. I volontari devono partecipare attivamente alla vita associativa, ma il Comitato deve facilitare il lavoro di ognuno, o direttamente o fornendo gli strumenti necessari: **il Presidente ed i Consiglieri tutti sono Volontari a disposizione di tutti i Volontari**; la via maestra del Consiglio deve essere la felicità e l'appagamento di tutti.

Non solo i soci volontari attivi fanno parte della Comunità di Croce Rossa, ma anche i soci sostenitori, le rispettive famiglie, le aziende e le associazioni del territorio, la popolazione. Tutti da valorizzare e coinvolgere di più in base al loro ruolo. Una grande famiglia allargata che va consolidata.

La Collaborazione tra tutti i volontari e la forte Comunità che vogliamo, parte proprio da chi ha una visione diversa dalla nostra. Nessuno deve sentirsi escluso e tutti devono esser parte integrante delle strade del domani. Per questo motivo è fondamentale fornire ai candidati Presidenti di altre liste candidate tutti gli strumenti per portare la voce di chi rappresentano, garantendo loro un posto nell'organo di Consiglio come segno di rispetto e coesione.





Mission

La nostra mission (missione associativa) è una dichiarazione d'intenti sulle decisioni strategiche che vogliamo perseguire, ponendo in essere una proiezione futura desiderata.

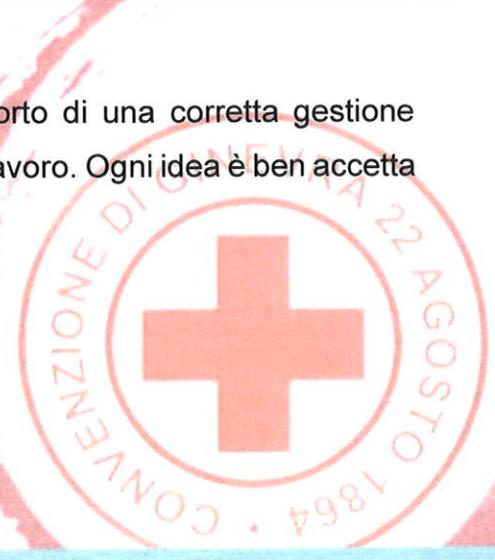
Riqualificazione: Organizzazione, Regole, Innovazione

Una macchina ben oliata che porta risultati deve esser ben Organizzata in ogni aspetto, dall'Organigramma alla gestione della Comunicazione Interna, fino ai rapporti tra uffici e volontari, e molto altro. Ogni aspetto va strutturato in maniera quasi scientifica, riprendendo quelli che sono i migliori stili di gestione aziendali adattandoli alla realtà associativa, in linea con la Strategia 2030. Alla base di ogni Organizzazione strutturata ci son delle regole ferree ben precise che non danno adito ad incomprensioni operative di nessun tipo, evitando così errori ed equivoci. Ovviamente le regole interne devono periodicamente esser messe sotto analisi, anche grazie ai suggerimenti dei singoli Volontari, in un **clima di costante miglioramento**.

Possiamo sempre crescere, sia come Comitato, ma soprattutto come persone. Siamo aperti al dialogo, al **confronto attivo** e proattivo, per il bene dell'organizzazione.



Sarà importante introdurre nuovi sistemi informatici a supporto di una corretta gestione associativa ed aggiornare costantemente i nostri strumenti di lavoro. Ogni idea è ben accetta per crescere: *innovazione in ottica di miglioramento continuo*.



Crescita: Progettazione, Programmazione, Investimenti

Per gestire un'organizzazione complessa e strutturata con centinaia di soci, con interessi economici di migliaia di euro, con i nostri servizi che vertono su uno dei Municipi più grandi, popolosi e complessi di tutta Roma, *nulla può esser lasciato al caso*.

Ogni attività deve esser ben programmata e progettata, e la parola d'ordine deve esser sempre Investire: **investire sulle persone**, sui volontari, sulla formazione, sull'attrezzatura, sui mezzi, sulle sedi, ... senza investimenti ci troveremo sempre ad affrontare il freddo con una coperta corta, possiamo tirare la coperta per coprirci i piedi, ma ci scopriremo la testa...



e viceversa. Tutto deve esser così ben studiato, e previsto, preparandoci sempre al peggio per essere pronti in qualsiasi momento ad accogliere il meglio.

Tra i più importanti investimenti vi è la **crescita dei collaboratori**: la formazione è alla base del nostro agire: una valida programmazione e pianificazione della formazione è elemento essenziale per poter parlare di crescita. L'obiettivo è quello di far crescere tutti i volontari, nella speranza di creare al più presto i nuovi formatori del futuro, i nuovi consiglieri del domani.

Team Work: Cooperazione e Collaborazione

Non possiamo vivere il cambiamento da soli, ma *cooperare è fondamentale*: collaborazione tra tutti i Consiglieri, tra i vari responsabili delle attività, con i Volontari tutti; come un'unica macchina viaggiamo verso il futuro. La formazione dei volontari trova naturale applicazione nella ricerca costante di nuovi collaboratori e responsabili che possono unirsi alla squadra.

Ed in tutto questo non si può esser **mai autoreferenziali**: ci troviamo in un Municipio dove



insistono decine e decine di realtà, alcune simili a noi, altre molto distanti. Comunicare ed imparare a cooperare anche con loro sarà fondamentale per instaurare una fitta rete di scambio per il giovamento di tutti i nostri interessi.



Questi sono i valori che ci caratterizzano e che caratterizzeranno tutto il nostro operato

Umanità: Rispetto, Gratitude, Amore per le persone

L'Umanità che noi rappresentiamo non è solamente manifestata verso i nostri assistiti, ma in primis verso tutti i volontari.

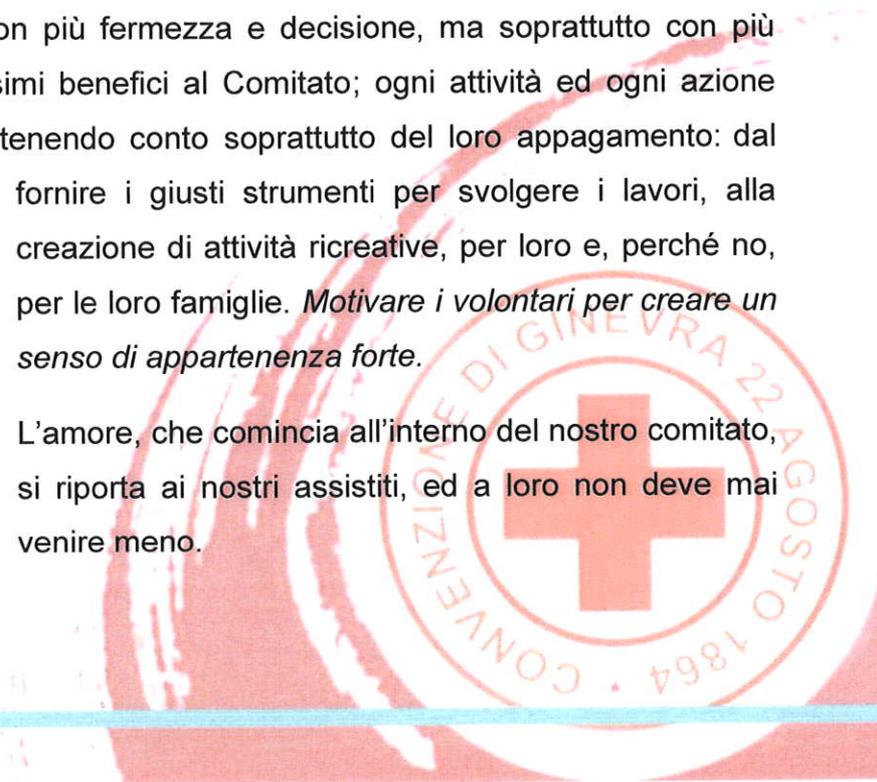
I volontari devono essere al centro delle politiche del Comitato; non sono uno strumento per il raggiungimento di obiettivi economici per il sostegno delle attività, ma una risorsa, su cui investire. Dobbiamo sempre ricordarci che senza volontari, nulla sarebbe realizzabile: il Grazie è l'unica forma di pagamento possibile, ma devono esser studiate forme alternative di gratificazione e di fidelizzazione per il benessere di



tutti. Volontari contenti lavorano con più fermezza e decisione, ma soprattutto con più professionalità apportando grandissimi benefici al Comitato; ogni attività ed ogni azione deve essere studiata e ponderata tenendo conto soprattutto del loro appagamento: dal fornire i giusti strumenti per svolgere i lavori, alla creazione di attività ricreative, per loro e, perché no, per le loro famiglie. *Motivare i volontari per creare un senso di appartenenza forte.*



L'amore, che comincia all'interno del nostro comitato, si riporta ai nostri assistiti, ed a loro non deve mai venire meno.



Onestà: Equità, Trasparenza

Scelte e decisioni saranno in linea con i 7 Principi e con il Codice Etico che contraddistingue la nostra associazione, guidate dal senso di equità e **meritocrazia**, in assenza totale di privilegi e favoritismi, obiettivi a prescindere dai rapporti che legano tutti noi.



I Giovani saranno sempre valorizzati ed invogliati, perché rappresentano il futuro, con la “guida” dei meno giovani, perché rappresentano la nostra memoria e quel bagaglio culturale e di esperienze da cui trarre insegnamento. Per garantire questo, ogni passaggio verrà caratterizzato dalla **trasparenza**: tutto verrà reso pubblico, nel pieno rispetto della privacy, ma in piena tutela delle aspettative di tutti i Volontari.

La trasparenza è uno strumento di responsabilizzazione del Consiglio e di tutti i Delegati e Referenti di Attività. Trasparenza nei bilanci e nei rendiconti finanziari riesaminabili da chiunque, Trasparenza negli ordinamenti, regole e decisioni aperte alle discussioni, Trasparenza nell’accesso a qualsiasi informazione di tipo associativo. Senza trasparenza non ci può esser coesione: *schiettezza e lealtà costruiscono le basi di una florida e sana comunità di cui tutti si sentono parte integrante.*

Importante ritrovare la centralità delle riunioni in assemblea, dando spazio alle singole voci, come luogo di scambio di informazioni e di centro per strutturare nuove idee



Sostenibilità: sociale, ambientale, economica

Insieme a tutto il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, stiamo affrontando le sfide del cambiamento climatico, della crescente disuguaglianza, e del consumo insostenibile. Fortunatamente, la nostra capacità di **advocacy** insieme alla nostra dimensione e portata, danno significato alle azioni che intraprendiamo che possono davvero fare la differenza.

Con il termine "sostenibilità" si parla di un processo continuo, che offre una prospettiva a lungo termine che trascende le scadenze elettorali, le considerazioni a breve termine e le scelte politiche semplicistiche dettate da considerazioni di opportunità politica. È una bussola e una mappa che richiama la necessità di coniugare le tre dimensioni fondamentali: il capitale economico, quello umano/sociale e quello naturale. Queste sono però interdipendenti e non possono essere analizzate da sole. Se al momento di scegliere una strategia si perde per strada una delle tre dimensioni, non si ha uno sviluppo sostenibile. Sono i tre pilastri da salvaguardare: non solo da tener sempre conto nell'espressione delle nostre attività, ma anche durante le scelte sul dove investire per il perseguimento delle linee internazionali.

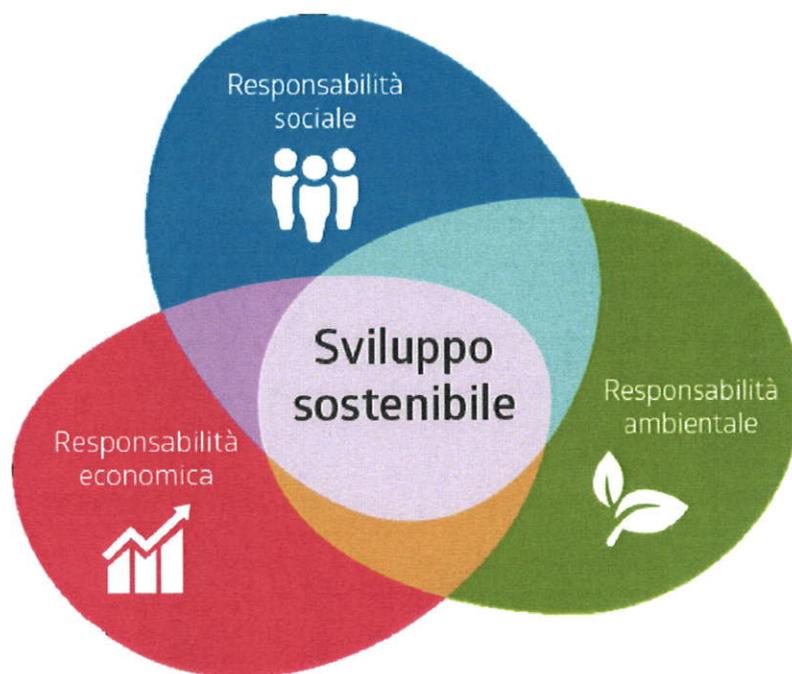
Infatti, nell'Agenda 2030 firmata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, si parla di **sviluppo sostenibile** e cioè di un elenco di cose da fare per le persone e per il pianeta: "lo sviluppo che soddisfa le

esigenze delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di riuscire a soddisfare i propri bisogni". Anche da questo accordo trae origine la Strategy 2030 della FICR. Noi, come Comitato Locale, non possiamo far altro che recepire queste intenzioni e direttive e farle proprie.



La sostenibilità economica è la base dello sviluppo sostenibile: dobbiamo strutturare un sistema economico in grado di generare una crescita duratura degli indicatori economici, in particolare ricchezza e lavoro. Il capitale naturale è costituito dall'ambiente naturale e dalle risorse naturali della società; abbiamo solo un pianeta con risorse limitate e deve essere nostra cura preservarlo. Con sostenibilità ambientale si intende, dunque, che ogni sviluppo deve garantire alle generazioni future lo stesso capitale di quella attuale, in base a un principio di equità. E proprio la disuguaglianza tra le generazioni è il tema chiave della sostenibilità sociale: fondamentali devono essere politiche verso gli anziani, verso le minoranze ed i vulnerabili in genere, ma soprattutto verso i giovani, per garantire le stesse opportunità dei padri.

Sarà nostra cura tenere sempre a mente questi dogmi durante l'esercizio delle nostre funzioni, con l'obiettivo di essere esempio nel Comitato, per influenzare così positivamente le realtà socioeconomiche e politiche del territorio dove insistiamo.



Professionalità: umiltà, passione, amore per il patrimonio associativo

Lavorare con passione ed impegno dedicando il proprio tempo per il raggiungimento degli scopi associativi. Ogni singola azione deve essere mossa professionalmente, seguendo gli studi fatti, le esperienze e le persone, mantenendoci sempre umili: il tutto deve essere portato avanti con **Umiltà**, riconoscendo i propri limiti e rinunciando così ad ogni forma di orgoglio, di superbia, di emulazione o sopraffazione: lavoriamo con senso del dovere mettendo al



primo posto gli altri. Mai dimenticare il patrimonio associativo, visto come bene comune, da proteggere, migliorare e valorizzare: dalla sede ai mezzi, ogni elemento è essenziale per la crescita.



What's Next? Cosa succederà dal giorno dopo del voto?

Per evitare che questo sia l'ennesima esibizione di un compitino, dove un vero programma non esiste, dobbiamo scendere nel dettaglio dei grandi temi di interesse generale.

Abbiamo così tradotto le nostre dichiarazioni di intenti, selezionando alcune delle novità più importanti che vogliamo introdurre e realizzando un **cronoprogramma** che servirà da filo conduttore per tutto il nostro mandato: promesse dalle quali non scostarsi, ma *aperto a nuove idee* che si paleseranno durante tutto il percorso.

Da realizzare entro un anno

- ✓ Sin da subito ci adopereremo alla creazione di **inventari**, da aggiornare continuamente, di tutto quello che possediamo nelle due sedi, soprattutto di tutto il materiale sanitario ed alimentare. Importante inserire il tutto in un supporto digitale creato ad hoc che ci aiuti anche nella gestione del materiale con scadenze.
- ✓ Promulgheremo una cultura di totale **collaborazione** tra tutte le figure interne al Comitato: non esistono attività appartenenti a singoli settori, ma progetti trasversali che interessano più obiettivi strategici.

- ✓ Andremo a lavorare sulle singole **attività** in essere: verificheremo se queste sono confacenti con i bisogni del territorio e con le necessità interne associative. Sarà necessario analizzare le nuove realtà anche in funzione della pandemia con la quale dobbiamo convivere.
- ✓ Saranno rivisti i metodi con la quale vengono gestiti i trasporti sanitari, con la creazione di **turnazioni** periodiche fisse.
- ✓ Implementeremo la Campagna di **Raccolta Sangue** su tutto il territorio, partendo proprio dal Comitato con una sensibilizzazione a tutti i volontari; l'obiettivo è l'implementazione e la creazione di nuovi gruppi.
- ✓ Ci impegneremo a costituire un TEAM di esperti per coadiuvare e gestire le "Unità di Strada", implementando tutto il mondo dell'**Inclusione Sociale**.
- ✓ Amplieremo le tipologie dei servizi dell'area sociale per venire incontro alle necessità del territorio, sviluppando la cosiddetta "**Demarche LEADER**": politica di sviluppo basata sulle particolari realtà, punti di forza e debolezza di un'area.
- ✓ Andremo a definire per iscritto tutti i compiti ed i ruoli di tutte le figure ed uffici nel nostro Comitato in modo da non dar più adito a incomprensioni: **regole precise** da sottoscrivere.
- ✓ In rispetto della **sostenibilità ambientale** manderemo continui messaggi positivi alla comunità, attraverso il nostro modo di fare ed organizzare le cose e continuando a promuovere ed implementando quelle politiche di riciclo che già da tempo caratterizzano il nostro operato: raccolta differenziata e prodotti speciali come olii esausti, batterie, tappi, plastiche, farmaci, ...
- ✓ Istituzione dell'Ufficio Formazione, con il compito della creazione di un **Piano di Offerta Formativa**, con calendarizzazione annuale, secondo le esigenze di Comitato e secondo l'aspirazione dei soci volontari, e con il compito di gestire e pianificare la formazione alla popolazione.



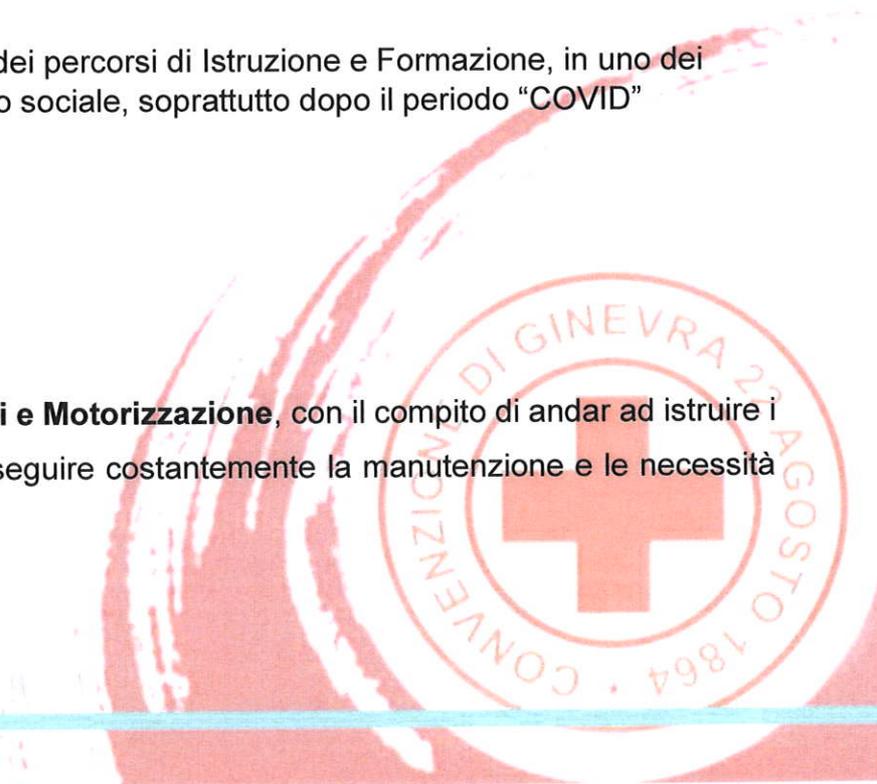
- ✓ Saremo costantemente alla ricerca di nuovi modi per preservare le preziose risorse della terra utilizzando materiali rinnovabili e promuovendo pratiche più sostenibili, cercando sempre di consumare il meno possibile; ci impegniamo a creare attività che ispirino le persone ad apportare **cambiamenti positivi** allo stile di vita: consumare in modo più sostenibile e vivere una vita quotidiana migliore.
- ✓ Ci impegneremo per tessere rapporti con il **Municipio** e con i Rappresentanti dello Stato, con l'obiettivo di gettare le basi per diventare un giorno Capofila nel campo del Sociale e dell'Emergenza nel VI Municipio. Per far questo è fondamentale non essere più autoreferenziali, aprire le nostre porte a tutti e conoscere le altre realtà, fino a divenire punto di riferimento per molte.
- ✓ Lavoreremo per mettere a norma ed in **sicurezza** tutti gli ambienti di lavoro e ristruttureremo i locali per dare migliorare la nostra immagine; li riqualificheremo per sfruttarli ad hoc secondo le esigenze.
- ✓ Pianificheremo una costante **Manutenzione dei mezzi**: maggiore sicurezza degli operatori e cura della nostra immagine tra gli utenti e la popolazione tutta.
- ✓ Daremo lustro ai nostri appartenenti ai **Corpi Ausiliari**, riconoscendo un ruolo attivo nelle politiche di Comitato
- ✓ Metteremo al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non violenza e della **pace** in tutte le aree di intervento sia nell'ambito del Comitato e del suo territorio.
- ✓ Promuoveremo il gestionale **GAIA** come strumento ufficiale nazionale di riferimento.
- ✓ Investiremo sui nostri canali **social**, potenziando massivamente la nostra presenza digitale: Facebook, Instagram, You Tube.
- ✓ Ricercheremo **giovani** da valorizzare e formare, garantendogli accesso e posizioni ad ogni livello organizzativo: far crescere i presidenti, i consiglieri, delegati e responsabili del futuro.



- ✓ Valorizzazione della **Segreteria** come ponte di collegamento tra i Volontari, l'Organizzazione ed i Cittadini: importante ufficio che svolge non solo mansioni di fiducia per conto del Comitato, ma primo di accoglienza e supporto per la popolazione.
- ✓ Promuovere la politica della "**porta aperta**": in qualsiasi momento qualsiasi volontario può avvicinare Consiglieri e Presidente che sono sempre disponibili ad ascoltare, fornendo prontamente risposte e strumenti secondo necessità del richiedente. Volontari per i Volontari.
- ✓ Punteremo per aumentare la nostra visibilità nel territorio riqualificando ed aumentando la **cartellonistica stradale**
- ✓ Ci coordineremo con il Comitato Area Metropolitana ed i Comitati CRI limitrofi per riportare ai Volontari il **Servizio di Emergenza Sanitaria 118**
- ✓ Presidente che fa servizio attivo con i Volontari, Consiglieri tra i Volontari: solo Volontari impegnati per i Volontari. Nessuna gerarchia, nessun capo, ma solo leader.
- ✓ 4 Assemblee partecipative dei soci annue: Confronto e decisioni condivise dai Volontari
- ✓ Diritto alla divisa e Gratificazione dei Volontari
- ✓ Lotta all'abbandono precoce dei percorsi di Istruzione e Formazione, in uno dei Municipi con maggiore disagio sociale, soprattutto dopo il periodo "COVID"

Da realizzare entro due anni

- ✓ Istituzione dell'**Ufficio Patenti e Motorizzazione**, con il compito di andar ad istruire i vecchi e nuovi autisti, e per seguire costantemente la manutenzione e le necessità varie dei mezzi.



- ✓ Si lavorerà su un **percorso di tutoraggio** serio e programmatico per i neo-volontari, anche e soprattutto per coloro che presentano delle disabilità: nessuno si deve sentire non voluto, nessuno deve sentirsi escluso. (Servizio SAISH)
- ✓ Porteremo a termine e quindi utilizzeremo, il progetto della “**Mappatura del territorio**” censito con le attività e strutture individuate. Questo sarà uno strumento essenziale per strutturare ogni servizio e per coordinarci meglio con le realtà presenti nelle nostre strade.
- ✓ Riaffermeremo la nostra presenza nelle **scuole** e nell’**Università**, per diffondere la sensibilizzazione alle tematiche di prevenzione per una cultura della pace e salute. Ma è importante entrare nei complessi scolastici anche per far avvicinare i giovani a Croce Rossa, perché saranno i volontari di Domani.
- ✓ Promuoveremo una politica di **controlli sanitari** convenzionati per i volontari
- ✓ **Più presenza** in tutti i quartieri del VI Municipio, individuando le attività da promuovere a rotazione. (quindi, di conseguenza, più servizi e stimoli per i volontari). Questi nuovi servizi coinvolgeranno ogni settore CRI, non solo in base alle necessità ed esigenze del territorio, ma anche secondo criteri di investimenti economici per la nostra visibilità. Ad esempio: supporto al servizio “UDS Villa Maraini TBM”, “servizio assistenza sede Ponte Di Nona (Casa del Nonno)”, OPSA, Cinofili, TLC, clownerie...
- ✓ Ci impegneremo a ritrovare la centralità della “**Cucina**” da campo, grande elemento associativo e base di ogni Comunità che si rispetti.
- ✓ Campagna di informazione e diffusione della Storia del Comitato e della CRI, con tutti i suoi compiti ed attività nel territorio locale e nazionale. << se sembriamo sempre esaltati un motivo c’è: perché noi ci siamo innamorati della nostra storia...e dobbiamo farla amare anche dalle persone>>
- ✓ Comitato aperto tutto l’anno



Da realizzare entro tre anni

- ✓ Cercheremo, in linea con le nostre possibilità economiche, una nuova sede unica dove concentrare tutto il nostro operato e presenza: per creare la Comunità che vogliamo abbiamo bisogno di un **luogo unico** da chiamare Casa.
- ✓ Stabiliremo una comunicazione efficiente tra il Comitato Nazionale, il Comitato Regionale, Area Metropolitana e i Gruppi Territoriali, condividendo sistematicamente le **buone pratiche** e le esperienze acquisite.
- ✓ Ristruttureremo tutto il settore "**Emergenza**" dando centralità e potere di controllo su ogni tipo di servizio: ricercheremo una figura di Emergency Manager, potenziemo la Sala Operativa Locale, implementandone i compiti di coordinamento su tutti i mezzi in servizio, e tutto il ramo TLC. L'obiettivo è affermarci come Protezione Civile territoriale.
- ✓ Pianificheremo un percorso di tutoraggio per i Vulnerabili che assistiamo per indirizzarli in un piano di **Inclusione lavorativa** (Progetto LISA).
- ✓ Supporteremo e promuoveremo l'implementazione della Strategia CRI verso la Gioventù al fine di garantire una **partecipazione** sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.
- ✓ Moltiplicheremo e potenziemo le nostre azioni di promozione e di diffusione del **Diritto Internazionale Umanitario**, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione utilizzando le tecniche più innovative.
- ✓ Studio del nostro passato, con eventi ad hoc per ricordare le nostre origini di Comitato



Da realizzare entro quattro anni

- ✓ Ottenere una maggiore qualità ed efficienza dei programmi della CRI grazie ad un **Laboratorio dell'Innovazione**, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario e promuovere l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.
- ✓ Rafforzare la **cultura del volontariato** e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgano delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società.
- ✓ Riqualificazione del "Parco Auto" con l'implementazione di **nuovi automezzi**.
- ✓ Parteciperemo ad **azioni congiunte** per lavorare insieme su progetti regionali ed internazionali.
- ✓ Contribuiremo alla **diffusione della cultura** del Movimento Internazionale, del ruolo e delle attività che CRI svolge all'estero.
- ✓ Metteremo in atto una serie di azioni volte allo **scambio di volontari** tra Società Nazionali.

Questi sono solo alcune delle idee che vogliamo realizzare, ma ogni attività, ogni punto è aperto a suggerimenti, proposte, critiche, domande, dubbi. Non esiste niente di imposto dall'alto, ma solo scelte condivise con tutti i Volontari, che si devono sentire partecipi ad integrare il piano condiviso che oggi stiamo presentando.



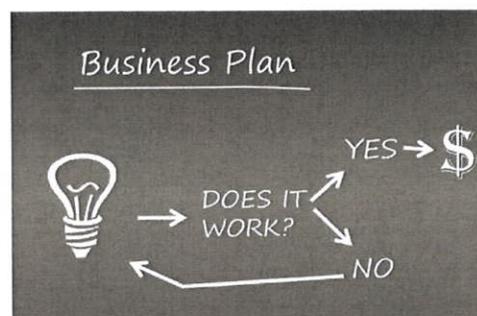
Fattibilità economica

Molti obiettivi della nostra visione sono a costo 0, perché si tratta esclusivamente di riorganizzazione e rimodulazione delle forze già in essere, altri verranno portati avanti in completa economia.

Ma ogni programma e progetto che si rispetti, visto che in ogni caso prevede dei costi di gestione e mantenimento, deve prevedere un discorso sulla fattibilità economica:

In questa fase, però, non è possibile creare un vero Business Plan, con grafici e documenti annessi che risulterebbero solamente non precisi e veritieri: la

visione d'insieme e tutti i numeri completi son in mano della sola Presidenza.



Parleremo, quindi, solo in linea di massima di quella che è la visione generale di quello che dovrebbe essere, senza però divagare in piani irrealizzabili e non perseguibili. *La crescita economica del Comitato è fondamentale e la affronteremo seriamente con un controllo di gestione periodico, al fine di generare report periodici consultabili ed analizzabili da tutti.*

Già nei nostri Valori si è parlato di Sostenibilità economica e cioè della capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura: ogni decisione su acquisti ed attività realizzate devono esser volte alla generazione di una **redditività economica, diretta o indiretta**. Vi è la necessità di migliorare un bilancio di esercizio non dei più rosei.

Nello specifico:

1. Rimodulare i Crediti e concordare dei piani di rientro periodici e programmati, che serviranno a garantire le liquidità necessarie
2. Spending Review: un processo volto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa annuale attraverso un'analisi attenta ed oculata
3. Gestione oculata del patrimonio senza sprechi
4. Investire nel fattore umano: volontari felici, si impegnano meglio e di più; più volontari sereni, più servizi, più possibilità di investimenti
5. Implementeremo il settore dei Trasporti Sanitari: motore centrale dell'economia di un Comitato
6. Svilupperemo un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI sul territorio locale.
7. Sfrutteremo la nostra capacità di advocacy, con una direzione professionale e con un livello comunicativo incisivo, per aver maggiore peso "contrattuale" di fronte le grandi aziende ed Istituzioni che insistono nel nostro territorio, con lo scopo di ottenere accordi di nostro interesse
8. Partecipazione a Bandi di Gara Comunali, Regionali, Nazionali ed Europei per intercettare nuovi Fondi
9. Svilupperemo concordati e partenariati per ottenere scontistiche più vantaggiose
10. Ricerca sponsor



11. Promozione della possibilità di divenire “soci sostenitori”: articolazione con piani di vantaggi loro riservati
12. Accordi con Istituzioni locali e Nazionali
13. Supporto alle Associazioni Sportive territoriali
14. Sviluppo oculato del Merchandising
15. Riqualificazione parco mezzi
16. Pubblicità massiva dei servizi offerti
17. Sviluppo delle assistenze sanitarie per eventi
18. Ci impegneremo a costruire un piano di Comunicazione Integrato che curi ogni aspetto della vita di Comitato, come ulteriore strumento per la sostenibilità economica
19. Revisionare i nostri tariffari, in linea con gli altri comitati e scala gerarchica, ma aggiornandoli al periodo storico ed in base alla concorrenza territoriale



Daniele



29 anni. Nato a Roma da madre docente e padre ex Ufficiale dell'Esercito, ora imprenditore. Dopo una base di studi scientifici, si diploma Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore e prosegue il naturale percorso in Economia e Management a Tor Vergata. Nel 2014 decide di seguire la vocazione militare arruolandosi nell'Esercito, e grazie ad essa, si forma in giro per l'Italia, tornando nel 2016 a perseguire i propri studi a Roma.

Numerosi corsi di formazione ed attestati in campo aziendale: Web Marketing Management, Social Media Management, Story Telling, Communication, Contabilità dello Stato e degli Enti Pubblici, Executive Master in "Project Management", Executive Master in "Direzione del Personale" (Organizzazione & HR, Comunicazione Interna, Amministrazione e Diritto del Sindacato).

Nel 2017 decide seguire la propria indole, di servire il prossimo, entrando in CRI e sin da subito abbracciando i 7 Principi e tutta la cultura della Pace e della Nonviolenza. Tra i brevetti conseguiti: CEPS, OPEM, Op. Salute, Op. DRRCCA, Op. Pace, Op. Raid Cross, Op. Internazionale di Diritto Internazionale Umanitario, Trainer trasversale, Trainer Strategia 2030; grazie ai propri brevetti, in qualità di Istruttore, partecipa attivamente a numerosi eventi formativi in scuole e Comitati diversi. Dal 2018 ha rivestito, in qualità di Collaboratore di Comitato, il ruolo di Referente della Comunicazione, coadiuvando il Delegato Sviluppo alla progettazione e messa in campo di progetti e attività.

"Son entrato in Croce Rossa perché, solo attraverso una grande Istituzione, ogni mia piccola azione poteva diventare un grande aiuto, proprio come un piccolo ingranaggio di una macchina più grande"

Daniele.

Barbara



Nata a Taranto 37 anni fa da una famiglia di grandi tradizioni pugliesi; dopo numerosi trasferimenti sul territorio nazionale per studio e lavoro, approda a Roma nel 2002, dove, dopo la Laurea in Ingegneria Informatica, si afferma nella conduzione di progetti internazionali in FAO: "Food and Agriculture Organization of the United Nations".

Ragazza dai forti principi istituzionali, vive un'esperienza di volontariato in "Peter Pan ONLUS", associazione che accoglie bambini e adolescenti malati di cancro in cura a Roma con le loro famiglie, offrendo loro supporto.

Da sempre attratta dalle differenze culturali e dalle potenzialità di ogni singolo individuo, entra nel mondo Croce Rossa nel 2018 con l'intento di mettere le proprie capacità e il proprio tempo a sostegno dei più vulnerabili. Nel primo anno di formazione consegue i brevetti: CEPS, OPEM, Op. Salute, Op. Raid Cross, Op. Internazionale di Diritto Internazionale Umanitario, Esecutore BLSD.

Estremamente determinata e attenta al contesto sociale con i suoi bisogni e le sue attività, e contemporaneamente guidata dai 7 Principi che impongono ogni sforzo per eliminare e/o mitigare qualsiasi tipo di ostacolo all'inclusione delle persone, crede che l'ascolto e l'analisi sia il vero primo passo verso la promozione di un dialogo sociale e per favorire la collaborazione territoriale.

Alla vita professionale nella gestione di progetti umanitari nel contesto delle Nazioni Unite ha unito la formazione in ambito sociale come volontaria, dapprima formatasi come Operatore Sociale CRI per poi muoversi nel contesto del Programma Operativo Nazionale nell'argomento dei "Sistemi di Politiche Attive per L'Occupazione": il progetto di "Innovative Welfare Training" sponsorizzato da "ATI – Programma Sviluppo" in collaborazione con Croce Rossa Italiana, che contribuisce a rafforzare il ruolo degli enti del Terzo settore nei processi di co-progettazione sociale, programmazione e gestione dei fondi a disposizione.

Il suo pensiero: Ascolto e Conoscenza del territorio, Unione e Linguaggio Comune del Team di Lavoro, Trasparenza e Scelte Strategiche a favore del volontario, della popolazione, del comitato e dell'associazione.

"Se Aiutiamo anche solo una persona a brillare di più, nel mondo intero vi è meno oscurità"
Barbara.

Damiano



24 anni, nato a Roma nel territorio del VI Municipio. Laureando in Infermieristica ricopre attualmente una posizione lavorativa come Operatore Tecnico nell'Emergenza Sanitaria 118 in una nota azienda in convenzione con l'ARES 118. Cresciuto in una famiglia semplice, padre sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri, mentre la madre instancabile casalinga.

La semplicità che ha sempre caratterizzato e contraddistinto la famiglia ha permesso a Damiano di crescere con il principio del rispetto dell'individuo e di tutto ciò che lo ruota intorno, nonché il rispetto e senso di appartenenza e servizio al territorio locale e Nazionale.

Fin da piccolo appassionato del mondo sanitario fa accesso all'età di 14 anni nella Croce Rossa Italiana, da subito, per la sua giovane età e il suo spiccato impegno è stato individuato dal nostro amato Claudio, il quale lo ha indirizzato, portandolo a seguire diversi corsi di formazione:

- Nel 2011 acquisisce la qualifica di Operatore CRI nel settore Emergenza, specializzandosi nel 2014 nel campo di Allumiere come Operatore del Censimento delle esigenze della popolazione in emergenza.
- Nel 2012 partecipa a un campo di formazione CRI presso il Centro Logistico dell'Aeronautica Militare a Cadimare acquisendo la qualifica di Operatore all'educazione alla sicurezza stradale con la quale formazione divenne responsabile di progetto.
- Nel 2013 acquisisce la qualifica di Facilitatore Strategia CRI 2020.
- Nel 2015 per la passione per l'emergenza e per l'ambito Sanitario partecipa al corso "Trasporto Infermi e Soccorso in Ambulanza" conseguendo nel mentre la formazione come "Operatore abilitato all'utilizzo del defibrillatore automatico esterno".

Il rispetto, l'umiltà, il coraggio e l'instancabile volontà del fare lo portano nel 2017 ad essere nominato Delegato Tecnico Locale Sviluppo e Comunicazione, con obiettivi semplici quanto ambiziosi. Damiano credeva e crede ancora oggi nella potenza dei Volontari e nella centralità che un Comitato CRI deve avere sul territorio nel quale è situato.

“Ai miei amici Volontari vorrei dedicare una frase di Albert Einstein; Il mondo non verrà distrutto da coloro che gli faranno del male, ma da coloro che staranno a guardare senza fare niente”

Damiano.

Paolo



46 anni, nato a Napoli, coraggioso padre di 4 maschietti che sono al centro della sua vita. Cresciuto a pane e Croce Rossa, fa i suoi primi passi nei valori grazie al padre sottoufficiale del corpo militare effettivo e medaglia al merito.

Da Neomaggiorenne, nel 1992, si arruola anche lui nel Corpo Militare ne partecipa attivamente parallelamente nel 1993 entra nei Volontari del Soccorso di Napoli. Volontario impegnato nel trasporto infermi, nel servizio sociale, nella

formazione in qualità di monitore e istruttore sia nel campo salute che emergenziale, si afferma come commissario e si impegna e nello sviluppo di gruppi locali: es. S, Anastasia, San Giorgio a Cremano, Pomigliano d'Arco, ecc...

Impiegato della grande distribuzione dove ha ricoperto vari ruoli e sviluppato vari progetti ..con esperienza manageriale e operativa nel suo settore.

Dopo un'assenza di più 10 anni per motivi professionali e personali, durante i quali la passione nei valori CRI son rimasti immutabili nel suo DNA, ricomincia umilmente nel 2018 nelle fila del Comitato di Roma6 e nel 2020 nel CM. Aiuta il comitato nei trasporti e in segreteria. Pensiero: Ogni persona che si avvicina o appartiene alla nostra associazione al nostro comitato è una risorsa inestimabile... e va rispettata e valorizzata per la voglia di donare il proprio tempo agli altri e a questa opera di solidarietà.

“Volontario per i volontari, Volontario per le persone; perché il piacere di fare le cose insieme, essere utili e aiutare gli altri è bello e ci si diverte di più!” Paolo.

Pietro



46 anni, originario della Lucania (Matera), diplomato Ragioniere e Perito Commerciale, si trasferisce a Roma nel 1997 per arruolarsi nella Guardia di Finanza. Consigliere del Comitato di Quartiere "Colle degli Abeti" dal 2008, ha avuto modo di conoscere le esigenze e le difficoltà sociali createsi anche a causa dell'avidità espansione urbanistica del versante territoriale di Roma est.

Volontario CRI dal 2018, esecutore BLSD sanitario dal 2019 ed operatore TSSA dal 2020; collabora periodicamente con l'ufficio soci, con il settore Sviluppo e la segreteria.

Decide di entrare in Croce Rossa per dedicare il tempo libero al prossimo, con l'Umanità e la serietà che la contraddistingue da molte altre associazioni di volontariato.

"Grazie alla mia diversificata esperienza lavorativa nella Guardia di Finanza, nonché a quella, se pur breve, in CRI, ho appreso che in ogni contesto della società, come può essere un Comitato CRI, per crescere e raggiungere degli obiettivi importanti prima di tutto ci si deve considerare un unico equipaggio sulla stessa barca, dove tutti remano nella stessa direzione. Non solo, c'è bisogno sia di una scrupolosa organizzazione fino all'ultimo dettaglio, per non lasciare nulla al caso ed ottimizzare al massimo le preziose RISORSE UMANE e le sempre esigue risorse economiche, sia di una fattiva collaborazione in modo trasversale tra tutte le figure del Comitato stesso, dal Presidente al neo-volontario/a. E alla base di tutto questo ci dev'essere tanta UMILTA' e TOTALE TRASPARENZA" Pietro.

Gemma



56 anni. Nata, cresciuta e “pasciuta” (fino all'età di otto anni) a L'Aquila. Da quasi 50 anni cittadina romana sempre però con lo spirito dei valori montanari fortemente radicati.

Dopo 22 anni di volontariato nella chiesa cattolica come catechista cresime prima e animatrice dei gruppi giovani poi, e dopo un entusiasmante seppur breve esperienza (circa quattro anni) come vicepresidente dell'associazione “Camminare Insieme” (Associazione impegnata nell'aiuto ai senza fissa dimora e ai profughi di guerra a Mostar, città ad est della Bosnia Erzegovina) approda nella CRI il 15 giugno 2014. Conseguisce nello stesso anno il brevetto di esecutore Full-D e operatore trucca bimbi. Nel 2015 consegue il brevetto operatore TS-SA e quello di “Operatore cri nel settore Emergenza”.

Nel 2017 ottiene la qualifica di monitore di Primo Soccorso e nel 2018 quella di giudice di gara.

Entrata in Croce Rossa con la mission della donazione del sangue, è da due anni, insieme alla figlia, capogruppo del gruppo donatori sangue “Giovanni Milani” che sta crescendo in modo esponenziale sul territorio.

“Impegnarsi sempre al massimo delle proprie capacità e possibilità, per aiutare chi ha bisogno, come solo i montanari abruzzesi sanno fare!”

Forti e gentili, sempre”

Gemma.

Cari colleghi, cari amici

Ho avuto l'onore di presentarvi la mia squadra e le nostre idee. Scrivere questo documento non è stato facile: insieme al mio compagno di avventure Damiano abbiamo impiegato anni di esperienza sul campo a maturare riflessioni, che solo recentemente son riuscito a trascrivere in un vero e proprio ricettacolo di progetti, da mettere in visione a tutti coloro che volevano partecipare per integrarlo. Non avrei mai creduto di arrivare ad oggi, a presentarne un estratto come un Programma Strategico per la mia candidatura.

Entrato in Croce Rossa, nonostante avessi già avuto modo di collaborarci in diversi scenari operativi durante il mio periodo militare, mi son reso conto che viverla da dentro è completamente diverso. Sin dal primo giorno un grande fuoco mi ha riscaldato il cuore: ogni servizio che ho avuto la fortuna di sperimentare mi ha emozionato, e la possibilità di rendermi utile ricevendo dei grazie sinceri da parte dei nostri assistiti, mi ha sempre fatto sentire felice.

Ricordo la prima volta che son sceso nel territorio di notte, ad osservare da vicino una signora tossicodipendente che viveva in macchina: mi ha colpito sentirla parlare con la voce sofferente, ma colma di gioia, semplicemente per esser stata considerata e salutata, con tutta l'umanità che ci rappresenta. Ricordo le gare regionali giovani, che mi hanno fatto comprendere di come il mondo CRI è pieno di ragazzi che condividono come me la stessa passione per il volontariato. Ricordo il corso di formazione "Op. Internazionale DIU" che più mi ha aperto la mente in campo Diritto Internazionale Umanitario, elemento fondante della nostra Associazione.

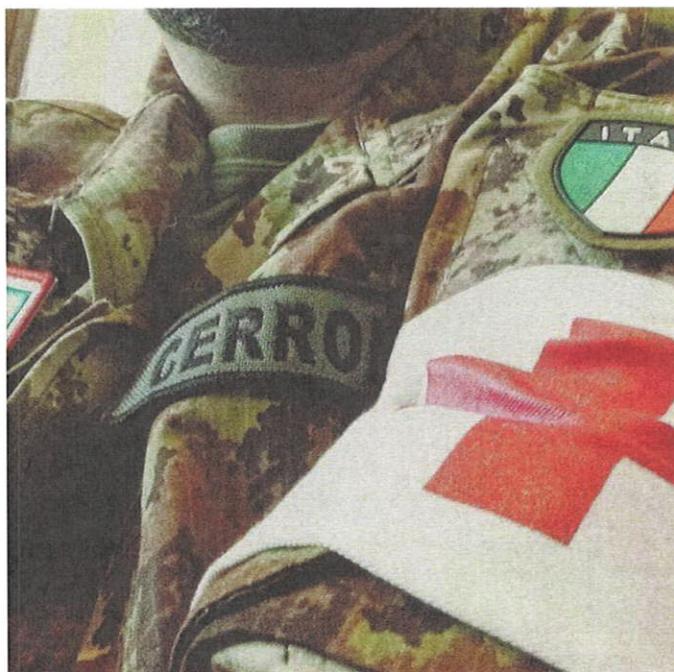
Ma l'aspetto che mi ha colpito sempre più di tutte, è la forza dei volontari che ho avuto fortuna di conoscere, ciascuno con le proprie storie, ciascuno con le proprie esperienze da trasmettere, con le proprie debolezze e fragilità da condividere. Le parole di Agostino: "ricordate sempre, prima viene la famiglia, poi il lavoro, poi gli amici, poi il tempo libero, ... e solo in fine viene Croce Rossa".

Le parole di Claudio con il suo sorriso: "quando si fa servizio lo devi fa' con la testa, ma l'importante è che ti diverti". Queste sono solo alcune, come le storie di tanti altri nostri colleghi che vivono ogni giorno le mura della nostra associazione. Parole che mi son state dette che porterò come segno indelebile dentro di me, insegnamenti che un giorno vorrò trasmettere a chi verrà dopo, perché la memoria di quello che è stato serve per costruire un futuro migliore.

Nel comitato ho avuto la fortuna di mettermi in gioco sempre, di collaborare con tante persone. Col tempo ho maturato sempre più la consapevolezza del ruolo che rivestivo, ma ad oggi il senso di responsabilità nel dover contribuire in prima persona affinché il passato non venga mai meno e che ci sia un futuro sempre più florido per tutti noi, mi spinge ad ascoltare il desiderio di cambiamento di molti. La scelta è stata difficile e sofferta, non priva di dubbi ed insicurezze, ma ad oggi risulta perentoria. Il periodo storico che stiamo vivendo è sempre più ricco di crisi e sofferenze, dove la piaga più terribile non è quella pandemica, ma la "guerra sociale" che serpeggia tra i popoli. Un periodo dove siamo spaventati non solo da chi non conosciamo, ma abbiamo paura anche del nostro vicino di pianerottolo.

Sogno un Comitato di Croce Rossa che sia un concreto punto di riferimento nel territorio, che sappia dare delle risposte reali a livello sociale e che sappia intervenire attivamente a livello sanitario ed emergenziale; un Comitato che possa sopperire gratuitamente ad ogni bisogno e richiesta dei cittadini del VI Municipio. ... un luogo che sia sempre aperto e disponibile alle necessità, anche a Ferragosto o Natale.

Queste mie parole, per chiedervi di partecipare personalmente ad un progetto di crescita, di armonia, di semplicità e serenità, che ci possa portare a creare una Comunità sempre più numerosa ed inclusiva, dove il sorriso la fa la padrona e dove noi ed i nostri assistiti, possiamo sentirci a Casa.



Nell'attesa di rivederci presto,
vi mando un grande *abbraccio*!

Vol. Daniele Cerroni